



Settore Funzione Pubblica
A.A.L.L. - P.A.

Dopo lo sciopero

Dall'enorme risultato dello sciopero del 30 giugno (adesione del 70% degli operatori messi in servizio) sono passati solo pochi giorni, ma per l'A.C. è come se non ci fosse mai stato. Perché lo diciamo? Vediamo un breve riassunto:

- SNATER ed SGB indicano prima lo sciopero del 12 maggio, ben riuscito, poi quello del 30 giugno. I motivi sono tanti, ma *in primis* la necessità di chiudere la vertenza sui buoni pasto della PL e quella di stabilire relazioni sindacali giuste e rispettose delle attuali forze rappresentative in campo perché oggi non lo sono affatto.
- Nonostante gli inviti ad incontrarsi per trattare, ripetuti in tutte le sedi da SNATER ed SGB, l'A.C. non ha convocato alcuno per mesi. Poi, il 23 e 24 giugno, voci di corridoio parlano di un incontro tra A.C. e sindacati convocato per il 25. SNATER ed SGB, non avendo ricevuto nulla, chiedono, per vie ufficiali e non, ai massimi dirigenti di Comando e A.C. di essere convocati a detto tavolo ma nessuno risponde.
- Dall'incontro del 25 tra A.C., CGIL, CISL, UIL e SULPL esce un accordo sui buoni pasto della PL, oltre a un impegno a definire in tempi stretti le tante altre tematiche aperte (organizzazione del Corpo, organico e assunzioni, dotazioni ecc). Quindi, quello che l'A.C. e i sindacati c.d. "rappresentativi" - ai quali si aggrega il SULPL - non sono riusciti a fare in anni (le prime richieste dei BP per la PL risalgono al 2019) viene magicamente risolto nell'incontro del 25 giugno. Proprio cinque giorni prima dello sciopero indetto per il 30 da SGB e SNATER che però **NON SONO STATE CONVOCATE ALLA TRATTATIVA.**

Ma tu guarda i casi della vita! Veramente singolari...

- Domenica 30/06/2024 sciopero della PL che, malgrado la immediata ed ampia pubblicità data all'intesa del 25, ha riportato un'adesione eccezionale. Segno che le lavoratrici e i lavoratori hanno perfettamente compreso cosa stesse succedendo.
- Giovedì 04 luglio l'A.C. convoca tutte le sigle (tutte presenti eccetto il SULPL) e il Direttore Generale Valerio Montalto, come se lo sciopero non ci fosse mai stato, intima con toni imperativi e ultimativi a SNATER ed SGB di firmare l'accordo del 25 (cui non sono state fatte partecipare di proposito). Pena: l'esclusione dal tavolo su tutte le altre tematiche. SNATER ed SGB contestano che non fosse corretto porre degli ultimatum imperativi dopo che l'A.C. con l'avallo delle altre sigle c.d. "rappresentative" ha **IRRESPONSABILMENTE e VOLONTARIAMENTE** escluso dal tavolo del 25 proprio le sigle che hanno indetto lo sciopero, che è manifestamente il mezzo tramite il quale l'obiettivo dei BP è stato in un modo o nell'altro siglato.

Perché questo deve essere chiaro: nessun buono pasto sarebbe stato concesso se non si fosse arrivati alla mobilitazione del Corpo.

- Evidentemente a SNATER ed SGB devono far fare la figura dei cattivoni irresponsabili, mentre le altre sigle e l'A.C. sarebbero quelli ragionevoli e assennati che hanno portato l'agognato risultato. Qua, Totò direbbe: “Ma mi faccia il piacere!”
- Comunque, siccome a casa nostra vige ancora il detto “chi ha buon senso lo usi”, in risposta al Direttore Generale SNATER ed SGB si dichiarano pronte a mettere da parte il brutto passato e a lavorare con A.C. e i colleghi delle altre organizzazioni per elaborare insieme un accordo che migliori i punti critici di quello sui BP, l'organizzazione del Corpo, dotazioni, assunzioni, ecc. **Il tutto sulla base di relazioni sindacali finalmente corrette, in cui nessuno mai più sia escluso a priori o posto sotto condizioni.**
- Al primo incontro fissato il 09 luglio per parlare di organizzazione del Corpo ci siamo presentati con i migliori propositi e con una ragionevole proposta: e cioè che l'accordo del 25 giugno sui BP fosse il primo atto di un'intesa da costruire insieme. Dunque la nostra idea da sottoporre al tavolo sarebbe stata: parliamo INSIEME di tutto quel che serve subito per migliorare le condizioni di tutti, e, alla fine, ci prenderemo la responsabilità di sottoporre alle lavoratrici ed ai lavoratori il risultato chiedendo loro con referendum se firmare oppure no.
- Invece il 09 luglio i delegati dell'A.C. ci ribadiscono subito che anche per la partecipazione a quel tavolo tecnico era obbligatorio firmare seduta stante l'accordo sui BP. Nessun margine, nessuna interlocuzione, prendere o lasciare.
- I rappresentanti di CGIL, CISL, UIL, SULPL rimangono muti e impassibili, evidentemente condividendo l'atteggiamento dell'A.C. Uno strano modo di concepire la “trattativa” che in un rapporto paritario dovrebbe servire a trovare un bilanciamento degli obiettivi e delle reciproche richieste. **Dover ratificare un'intesa sui BP, concordata da altri e a cui di proposito non siamo stati chiamati a partecipare, sotto la condizione ultimativa che altrimenti saremo esclusi dal tavolo presente e da quelli futuri**, non ci pare né corretto né sensato, oltre ad essere irriguardoso nei confronti delle tante lavoratrici e tanti lavoratori che hanno scioperato malgrado il già sbandierato accordo raggiunto sui BP.
- **L'epilogo è scontato: i delegati SNATER ed SGB devono abbandonare il tavolo perché le condizioni sono inaccettabili e i modi irricevibili e umilianti.**
Dopo aver subito uno sciopero che avrebbe avuto un impatto catastrofico se la Questura non avesse cavato le castagne dal fuoco al Comune rastrellando agenti in mezza regione al posto della PL, oggi l'A.C. pretende un atto di contrizione e vuole umiliare le O.S. che hanno promosso lo sciopero, e con loro tutti quelli che il 30 giugno hanno rinunciato allo stipendio.

N.B: in tema BP, all'incontro del 04 luglio SNATER ha riproposto il problema della mancata erogazione del BP dopo un'ora di straordinario notturno: infatti, è vero che l'art. 35 del CCNL vigente non prevede l'erogazione del BP nel turno notturno, ma la stessa previsione al comma 3 fa salvi “gli accordi di maggior favore”. E quando il CCNL è entrato in vigore noi avevamo già in essere l'accordo che prevedeva il BP dopo un'ora di extra sul turno della notte. Questo accordo, peraltro, è ancora in essere in caso di straordinario diurno. A livello di esborso economico si tratterebbe di pochissimi buoni, perché le pattuglie della notte sono poche, e lo straordinario di quel tipo è facilmente controllabile. Tuttavia l'A.C. si è trincerata dietro la solita Corte dei Conti, che potrebbe intervenire per danno erariale su quattro buoni pasto concessi agli sfortunati che hanno magari dovuto finire un rilievo d'incidente dopo una notte di lavoro, ma non teme affatto che intervenga per verificare cosa stia

succedendo, ad esempio, con il nuovo sistema di gestione delle violazioni, costato milioni e ancora malfunzionante dopo quasi un anno di calvario di cittadini e lavoratori.

Anche su questo punto, i colleghi degli altri sindacati non hanno detto nulla. Mah!

Alle lavoratrici e ai lavoratori della PL lasciamo libertà di sdegno e ogni altra considerazione su quanto impunemente continua ad accadere.